

LISTA INDIPENDENTE

La lista indipendente, riunita in assemblea il giorno 5 dicembre 2000, analizzata l'ipotesi contrattuale votata con consultazione il giorno 30 novembre 2000, giudica unanimemente negativa tale ipotesi. E' apparso evidente, come dimostrato dai 179 voti negativi, che la produzione è fortemente contraria all'ipotesi di accordo dell'8 giugno che si configura palesemente negativa da un punto di vista economico e normativo.

L'istituzione dell'8% e il conseguente congelamento della parte restante, consente all'azienda, inizialmente a parità di costi via via decrescenti, di ottenere l'estensione della mancata limitazione d'orario per un maggior numero di lavoratori legati alla produzione. L'infausta ipotesi inoltre non contiene nessuna innovazione positiva per quando concerne modelli produttivi, contenimento dell'orario di lavoro, figure professionali e quant'altro un'azienda in fase di modernizzazione dovrebbe considerare indispensabile strumento per operare con efficacia nel mercato dei media.

L'assemblea considera positivamente la trattativa in corso al ministero del lavoro e ribadisce le seguenti richieste:

- 1) Estensione dell'indennità 25%, mancata limitazione orario di lavoro a tutti i lavoratori direttamente o indirettamente legati alla produzione.
- 2) unificazione del trattamento per **le maggiorazioni orarie** a quello attualmente previsto per coloro che percepiscono il 25% (c.d. maggiorazioni a gradoni)
- 3) ripristino del pagamento del **lavoro in giorno festivo** assorbito, dall'ipotesi, nell'8%
- 4) **indennità di trasferta giornaliera** in percentuale sulla retribuzione così come già attuato per dirigenti e giornalisti ed eliminazione del tetto di spesa per il rimborso pasti
- 5) **unificazione in un'unica e consistente indennità** di gran parte delle indennità percepite dai lavoratori di Rai – Way (indennità guida, ascesa antenna, guida mezzi speciali, indennità Miaf,)
- 6) individuazione di un consistente numero di **nuovi profili professionali** (in particolare quelli apicali) e loro inquadramento nei livelli previsti dall'ipotesi
- 7) **inquadramento in livello 1 da subito** di almeno il 50% degli impiegati e delle figure professionali di classe 3. **Inquadramento in classe 3**, da subito, del 50% delle attuali classi 4: Unificazione in un unico livello **del caposquadra e del capo - operaio** ed inquadramento temporizzato in classe 3. Individuazione di una percentuale pari al 40% **di tecnici della produzione** da inquadrare quali **coordinatori operativi**. Misura da applicare in ogni Divisione e Società in cui si articola la Rai.
Graduale passaggio nei livelli di inquadramento apicali dei programmisti – registi di classe 3 e 4, degli scenografi, dei direttori di produzione – coordinatori, dei direttori di fotografia di 1° e 2° livello.
Revisione dell'inquadramento operaio e delle mansioni in riferimento all'unificazione richiesta per il caposquadra in capo operaio e nella direzione di una maggiore e più completa professionalizzazione collegata ad un migliore inquadramento e/o ad un incremento retributivo
- 8) individuazione di 5 – 6 modelli produttivi (squadre di studio di produzione, squadre di studio di informazione, riprese esterne leggere, riprese esterne pesanti, produzione sedi,) da sperimentare entro il 30 marzo 2001 e su tali basi costruire un nuovo modo di lavorare e di pagare i lavoratori chiamati dal modello produttivo a svolgere più mansioni
- 9) programmabilità dell'orario prevista dall'ipotesi (52 ore settimanali, 10 ore giornaliere) collegata ad un confronto con le OO.SS. locali e finalizzata ad incrementi produttivi determinati dal rientro di appalti.

Per quanto sopra esposto, i lavoratori della produzione dichiarano lo stato di agitazione riservandosi di adire ad azioni di lotta qualora la trattativa per il rinnovo contrattuale non dovesse seguire il percorso di implementazione dell'ipotesi dell'8 giugno.

Milano lì 05.12.2000